



**AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6
“ALESSANDRINO”**

Verbale della riunione del 28 Marzo 2011

Sono presenti i rappresentanti delle Aree Territoriali Omogenee, delle Comunità Montane, della Provincia di Alessandria come di seguito indicato:

- Vandone Luciano, Rappresentante dell'a.t.o. “Alessandrino”
- Gotta Roberto Rappresentante dell'a.t.o. “Acquese”
- Oddone Andrea, Rappresentante dell' a.t.o. “Ovadese”
- Berutti Massimo Rappresentante dell' a.t.o. “Tortonese”
- Caprile Vincenzo Presidente della CM “Terre del Giarolo”
- Nani Giovanni Presidente della CM “Appennino Aleramico Obertengo”
- Primosig Sergio, Presidente della CM “Alta Langa Astigiana, Val Bormida”
- Filippi Paolo Presidente della Provincia di Alessandria

E' presente il Dott. Renzo Tamburelli – Direttore dell'A.ato n° 6 “Alessandrino” .

Risultano assenti i Sigg. Mallarino Alberto, Rappresentante dell' a.t.o. “Novese”, e Armosino Maria Teresa Presidente della Provincia di Asti.

Presiede il Presidente dell'A.ato6, Dott. Paolo Filippi.

Filippi

Saluta i Convenuti e passa all'esame dell'o.d.g..

1° - Presa d'atto verbale della seduta precedente.

Viene data lettura del verbale della seduta del 07-03-2011, copia del quale è stata consegnata ai Componenti la Conferenza.

La Conferenza dell'A.ato6 all'unanimità prende atto del verbale della seduta del 07-03-2011.

2° - Situazione ATO, ex art. 2 comma 186 bis, relazione

Tamburelli

Informa che il Governo ha predisposto un Decreto Legge che prevede la proroga della soppressione degli ATO dal 31-03-2011 al 31-12-2011, ma che al momento tale Decreto non è ancora stato sottoscritto; dà lettura della bozza di Decreto Legge di proroga della soppressione degli ATO. Ritiene che entro la fine dell'anno la Regione Piemonte dovrebbe approvare la legge sulla riorganizzazione del SII con il trasferimento delle competenze alle province. Informa che le ultime ipotesi di Legge Regionale prevedono una differenziazione tra il servizio idrico integrato da quello dei rifiuti, e la destinazione del 5% della tariffa del SII alle Comunità Montane, versato dalle aziende di gestione direttamente alla Regione Piemonte e da questi alle Comunità Montane. Informa che i lavori di predisposizione ed approvazione della Legge Regionale hanno subito un rallentamento. Informa infine che nel corso delle ultime riunioni tra i rappresentanti delle Comunità Montane e l'assessore regionale all'ambiente, quest'ultimo ha comunque garantito che entro la fine del 2011 la riforma dell'organizzazione della gestione del servizio idrico integrato verrà comunque approvata.

3° - Iniziative per il recupero dei crediti arretrati Ato 6, relazione.

Tamburelli

Informa che nelle cartelline sono presenti le copie delle due lettere inviate in data 09-03-2011, all'azienda AMAG Spa e Gestione Acqua Spa, ad oggetto iniziativa per il recupero dei crediti arretrati ATO 6, che teneva conto delle determinazioni assunte dalla Conferenza dell'A.ato6 nella seduta del 07-03-2011. Informa che l'Azienda Gestione Acqua Spa ha ottemperato agli adempimenti richiesti, sia versando la somma di Euro 500.000 a titolo di acconto sui debiti complessivamente dovuti in arretrato verso l'ATO 6 sia aderendo alla proposta di assolvimento delle pregresse obbligazioni sino a tutto il 31/12/2008, mentre l'AMAG Spa non ha ottemperato.

Informa che l'AMAG Spa ha fatto pervenire agli Uffici dell'A.ato6 una lettera dello Studio Legale Todarello & Partners ad oggetto " quota tariffa ex art. 8, comma 4, l.r. n. 13 del 20.1.1997 – esecuzione lavori a beneficio dei Comuni facenti parti dell'ATO e delle Comunità Montane – Vs nota in data 9.3.2011 – diffida", presente nelle cartelline distribuite ai Membri della Conferenza. Illustra brevemente tale lettera che presenta un elenco di interventi realizzati direttamente da AMAG Spa all'interno dei territori delle comunità Montane, evidenzia la negligenza della stessa Autorità d'Ambito nel dar corso agli adempimenti previsti dalla L.R. 13/1997 non approvando i nuovi programmi quinquennali con le Comunità Montane, ed eccepisce l'intervenuta prescrizione dei crediti dell'ATO6 verso l'AMAG per i canoni per le Comunità Montane per le annualità anteriori a cinque anni passati.

Dà lettura degli interventi realizzati dall'Azienda AMAG spa nei territori delle Comunità Montane gestite, per quelli approvati dall'A.ato6 precisa che non ci sono interventi di sistemazione idrogeologica, e precisa che tutti gli interventi realizzati dalle aziende di gestione del SII rientrano nel libro cespiti, mentre i contributi per le

Comunità Montane rientrano nel conto economico delle aziende di gestione del SII, così come ha regolarmente fatto l'AMAG Spa nella redazione del Conto consuntivo relativo agli anni 2006, 2007, 2008 e 2009.

- Vandone
Ritiene che l'art. 8 comma 4 della Legge Regionale 13/1997 finora non è stato applicato in modo corretto, visto che la norma prevede che i contributi vanno dati in esecuzione di accordi di programma tra con le Comunità Montane, approvati dall'Autorità d'Ambito, per l'attuazione di specifici interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica. Ribadisce che i contributi alle Comunità Montane vanno erogati sulla base di accordi quadro pluriennali che, ad oggi, non risultano perfezionati, e che i contributi antecedenti al 2005 sono ormai da ritenersi prescritti di legge, così come avviene per le altre imposte e tasse. Dichiara nuovamente la disponibilità del Comune di Alessandria a cercare un accordo in via stragiudiziale su tutta questa problematica, e a farsi promotore nei confronti dell'azienda AMAG Spa, dove è il socio di riferimento e dove sono rappresentati altri 54 Comuni. Rilancia la proposta di dare un ampio mandato al Presidente dell'A.ato6, Dott. Paolo Filippi, per trovare una soluzione condivisa da tutte le parti in causa, visto il suo duplice ruolo di governo e di rappresentante legale dell'A.ato6, ed evidenzia nuovamente che l'AMAG spa ha contabilizzato tutti gli interventi realizzati nei territori delle Comunità Montane, e non comprende la posizione morbida assunta dalla società di gestione del SII Gestione Acqua spa.
- Tamburelli
Precisa che anche la società Gestione Acqua Spa ha realizzato interventi nei territori delle Comunità Montane.
- Caprile
Precisa che gli interventi realizzati dall'AMAG Spa non interessano il territorio della Comunità Montana "Terre del Giarolo" di cui è Presidente, e che gli interventi di sistemazione idrogeologica nel territorio della medesima non sono di competenza di AMAG, per cui avanza la proposta di dividere le posizioni debitorie delle due aziende di gestione AMAG Spa e Gestione Acqua Spa, e dei crediti delle Comunità Montane gestite, "Terre del Giarolo" da una parte e "Alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" e "Langa Astigiana" dall'altra, separando altresì gli accordi quadro pluriennali. Osserva che i 500.000 Euro versati recentemente dalla Società di Gestione "Gestione Acqua" Spa debbano essere destinati alla Comunità Montana "Terre del Giarolo", per consentire di andare avanti con l'ordinaria amministrazione.
- Vandone
Ritiene condivisibile la proposta avanzata dal Sig. Caprile, e ribadisce che ad oggi non esiste un accordo quadro pluriennale con le Comunità Montane che sia valido, e che tuttavia l'AMAG Spa ha realizzato ingenti investimenti sui territori delle Comunità Montane gestite, tra i quali c'è anche l'opera di interconnessione con Acqui Terme.
- Nani
Osserva che la Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo" di cui è Presidente, farà tutti i passi necessari per far sì che l'AMAG adempia alle prescrizioni previste dal contratto di servizio che ha sottoscritto con l'ATO e che versi i contributi dovuti, e che molti Comuni si sono lamentati dalla gestione dell'AMAG e potrebbero cambiare azienda di gestione del SII.
- Vandone
Osserva che questa minaccia non spaventa l'AMAG, che ha già realizzato molteplici investimenti sul territorio della Comunità Montana, che ha beneficiato altresì della realizzazione dell'opera di interconnessione con la città di Acqui Terme, e ritiene che la Comunità Montana può assumere le decisioni che ritiene più opportune. Ribadisce che il Comune di Alessandria, in sede di consiglio di amministrazione di AMAG Spa, cercherà di farsi promotore di una soluzione che soddisfi tutte le parti in causa, e quindi anche le Comunità Montane, ma evidenzia

nuovamente che gli accordi quadro con le Comunità Montane, sottoscritti nel 2004 non sono più validi, e che i contributi non erogati antecedenti al 2005 sono ormai prescritti.

- Nani
Precisa che la realizzazione dell'opera di interconnessione tra i pozzi di prelievo di Predosa e l'acquedotto di Acqui Terme non interessa la Comunità Montana, e sottolinea il disagio che il mancato versamento dei contributi arretrati da parte dell'AMAG Spa sta creando ai Comuni Montani. Evidenzia come nell'ultima riunione il Prof. Vandone aveva manifestato una positiva apertura verso la concreta risoluzione di questa annosa problematica del versamento dei canoni arretrati, mentre registra una preoccupante marcia indietro da parte del medesimo nella seduta odierna. Ribadisce comunque che la Comunità Montana andrà fino in fondo per tutelare i propri diritti, e che molti Comuni montani sono pronti a lasciare l'AMAG Spa.
- Vandone
Ribadisce che i contributi per le Comunità Montane sono dovuti in base ad accordi quadro pluriennali che ad oggi non sono stati ancora approvati definitivamente, per cui al momento sono da ritenersi indebiti, e che il Comune di Alessandria, socio di riferimento dell'AMAG Spa non ritiene di dover versare tali somme anche a tutela degli altri soci della Società AMAG Spa, che sta per essere quotata in borsa.
- Caprile
Informa che l'Autorità d'Ambito ha richiesto i programmi quinquennali di sistemazione idrogeologica alle Comunità Montane per l'approvazione.
- Oddone
Osserva che occorre fare il punto della situazione rispetto alle decisioni prese nella scorsa seduta della Conferenza, dove si era chiesto a tutti i Gestori, grandi e piccoli, il versamento delle somme dovute a titolo di canoni arretrati. Ritiene che occorre fare chiarezza sull'utilizzo dei contributi per le Comunità Montane, finanziati con il 3% della tariffa del SII, previsto dalla Legge Regionale n. 13/97, finora destinati ad opere di sistemazione idrogeologica, ma che oggi si scopre essere destinati anche ad altro utilizzo.
Critica fortemente il parere dello studio legale Todarello & Partners laddove si evidenzia la negligenza della Conferenza dell'Autorità d'Ambito nel dar corso agli adempimenti di propria competenza, ed osserva che la Conferenza ha sempre agito prontamente secondo i propri compiti istituzionali, e non è stata inerte davanti alle problematiche. Sottolinea l'importanza di capire adesso se questi canoni arretrati sono ancora dovuti dalle aziende di gestione del SII o se sono da considerarsi prescritti, e di verificare al più presto l'interpretazione autentica dei dettami dell'art. 8 comma 4 della L.R. 13/97 sull'utilizzo dei contributi per le Comunità Montane, anche al fine di adempiere pienamente ai compiti istituzionali propri della Conferenza dell'A.to6.
- Vandone
Occorre rileggere attentamente la normativa prevista dall'art 8 comma 4 della L.R. 13/97, alla luce dell'interpretazione data dallo Studio legale Todarello & Partners, e ribadisce che ad oggi non c'è un accordo quadro pluriennale in vigore con le Comunità Montane.
- Filippi
Evidenzia il fatto che le aziende di gestione hanno già iscritto a bilancio le somme destinate alle Comunità Montane, e che questo comporti il riconoscimento di quanto previsto dal contratto di servizio e sia titolo per l'interruzione della prescrizione delle somme medesime.
- Nani
Informa che nel Disegno di Legge Regionale che si sta esaminando in Consiglio Regionale, la Giunta regionale determina l'onere aggiuntivo della tariffa del SII, non inferiore al 5% da destinarsi all'attuazione di interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio montano.

Caprile	Ribadisce che sul territorio della Comunità Montana "Terre del Giarolo" non sono stati realizzati interventi di sistemazione idrogeologica del territorio montano da parte dell'AMAG Spa, e chiede pertanto che i 500.000 Euro versati recentemente dalla azienda di gestione del SII "Gestione Acqua" Spa siano destinati alla Comunità Montana "Terre del Giarolo", e che siano separate le posizioni debitorie delle due maggiori aziende di gestione del SII attraverso accordi separati con l'ATO.
Vandone	Ripropone la proposta di dare ampio mandato al Presidente dell'A.ato6, Dott. Paolo Filippi a trovare un accordo tra tutti i soggetti interessati sul versamento dei canoni arretrati da parte delle aziende di gestione del SII, che tenga conto anche delle esigenze evidenziate dal Presidente della Comunità Montana "Terre del Giarolo".
Tamburelli	Precisa che l'AMAG non ha rispettato le scadenze per il versamento dell'acconto sui debiti arretrati e per l'adesione alle ipotesi di assolvimento delle obbligazioni pregresse, previsto per il 24/03/2011, come richiesto dall'A.ato6 nella suddetta nota del 09-03-2011, e che il giorno 31-03-2011 scade il termine per il versamento delle somme dovute a titolo di canoni all'ATO6 dalle aziende di gestione, previsto dalla Deliberazione della Conferenza n. 5/253 del 07-03-2011, con la conseguenza dell'avvio di iniziative per il recupero del credito, anche mediante cessione ad Equitalia, comprensivo di interessi legali; osserva pertanto che per affrontare un nuovo tentativo di mediazione con l'azienda AMAG Spa occorre una nuova Deliberazione che proroghi i termini previsti dalla Deliberazione della Conferenza n. 5/253 del 07-03-2011. In merito alla proposta del Sig. Caprile, di dividere le situazioni debitorie delle due maggiori aziende di gestione attraverso accordi quadro separati con le Comunità Montane, precisa che, fermo restando il quadro unitario, è possibile che la Comunità Montana "Terre del Giarolo", dare avvio agli interventi sul proprio territorio.
Filippi	Dichiara la propria disponibilità ad esperire un ultimo tentativo di mediazione, ma questa deve accontentare tutte le parti in causa, partendo dalla proposta avanzata dal Sig. Berutti che era già stata formalizzata nella scorsa seduta della Conferenza.
Vandone	Replica che la proposta formalizzata nella scorsa seduta della Conferenza non è stata accettata da AMAG per le motivazioni espresse nel parere legale dello Studio legale Todarello & partners prima esaminato.
Nani	Evidenzia la preoccupazione che l'AMAG Spa abbia l'intenzione di abbandonare la gestione del SII nei Comuni della Comunità Montana di cui è presidente.
Vandone	Precisa che l'AMAG Spa ha investito diversi milioni di Euro nella Comunità Montana, e vanta altrettanti crediti per milioni di Euro nei confronti della Regione Piemonte.
Filippi	Propone di esperire un ultimo estremo tentativo di composizione con la società Amag Spa, di assumere ogni iniziativa in tal senso, di relazionare alla Conferenza nella sua prossima seduta prevista per il 18/04/2011, e di prorogare ulteriormente il termine di cui alla Deliberazione n° 6/2010 a tale data, senza dar corso all'escussione della cauzione sino a tale nuova data.
Primosisig	Osserva che se tale ultimo tentativo non avrà esito positivo la Comunità Montana Langa Astigiana adotterà tutte le iniziative che riterrà opportune per la riscossione dei crediti vantati verso l'ATO6.
Filippi	Pone in votazione la proroga del termine ultimo originariamente previsto dalla Deliberazione n.6/2010, dal 28/02/2011 al 18/04/2011, l'incarico per il Presidente

dell'A.ato6 di esperire un ultimo estremo tentativo di composizione con la società Amag Spa e di farne relazione in Conferenza entro la data del 18/04/2011, con l'astensione per gli Uffici dal procedere, nei confronti della società Amag Spa, all'escussione della cauzione, e l'avvio delle procedure finalizzate alla predisposizione dell'accordo tra la Società Gestione Acqua e la C.M. Terre del Giarolo.

La Conferenza dell'Autorità d'Ambito all'unanimità dei voti approva la proroga del termine ultimo originariamente previsto dalla Deliberazione n.6/2010, dal 28/02/2011 al 18/04/2011, incarica il Presidente di esperire un ultimo estremo tentativo di composizione con la società Amag Spa e di farne relazione in Conferenza entro la data del 18/04/2011, con l'astensione per gli Uffici dal procedere, nei confronti della società Amag Spa, all'escussione della cauzione, e dispone che gli Uffici inizino le procedure finalizzate alla predisposizione dell'accordo tra la Società Gestione Acqua e la C.M. "Terre del Giarolo".

Con successiva e separata votazione la Conferenza all'unanimità dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

La riunione termina alle ore 11,15.

Il Funzionario verbalizzante
f.to Dott. Marino Malabaila

Visto: Il Direttore ATO6
f.to Dott. Renzo Tamburelli